

Debutto per **Velaria**

Museo a cielo aperto sul Molo Italia Il fascino dei velieri conquista la città

Boom di visitatori per le imbarcazioni: fanno parte della flotta le italiane "Pandora" e "Amore Mio"
Il sindaco Peracchini: «Golette, navi e galeoni raccontano storie di uomini, di scoperte e civiltà»



Una turista fotografa uno dei velieri ancorato al Molo Italia per la rassegna Velaria

**Il presidente del porto:
«Il percorso unisce
il nostro Paese
a Spagna e Francia»**

Doris Fresco / LASPEZIA

«**P**er tre giorni Molo Italia diventa un luogo straordinario: le golette, i velieri e galeoni sono qui davanti a noi per raccontare storia di uomini, di scoperte e di civiltà». Con queste parole ieri il sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini, insieme alla vice sindaco Maria Grazia Frijia, ha dato ufficialmente il via a **Velaria**, attesissima manifestazio-

ne che ha idealmente raccolto il testimone della Fiera di San Giuseppe per un fine settimana ancora dal sapore di festa.

Sono ben 12 le imbarcazioni ormeggiate al Molo Italia - che da subito sono state prese d'assalto per le visite a bordo - tra velieri storici e navi a vela della Marina Militare, in rappresentanza dell'anima più autentica della tradizione marittima e della grande cultura navale del Mediterraneo. Guardandole, anche semplicemente camminando al Molo, si capisce lo spirito della manifestazione: rendere la città parte di qualcosa di più grande, sfruttando il

mare come veicolo d'incontro tra culture e luoghi diversi.

C'è il Galeòn Andalucia che, costruito tra il 2009 e il 2010 dalla Fundación Nao Victoria, è una fedele replica dei galeoni spagnoli che per oltre tre secoli collegarono Europa, America e Asia, diventando protagonisti della prima globalizzazione della storia. Realizzato come ambasciatore itinerante della cultura marittima spagnola, il galeone unisce tradizione e modernità. Presente anche Phoenix, un grande veliero che fu costruito come nave cargo a vela nel 1929, in Danimarca, e battente bandiera



dei Paesi Bassi. Elegantissimi il Vera Cruz, caravella portoghese dalla forma storica ispirata alle imbarcazioni del XV secolo e La Grace, brigantino ispirato alla stessa imbarcazione del XVIII secolo, che batte bandiera della Repubblica Ceca; Nao Victoria, veliero battente bandiera spagnola e fedele replica della nave di Ferdinando Magellano, simbolo della prima circumnavigazione del globo e il Pascual Flores, storico Veliero da trasporto costruito nel 1917 e battente bandiera spagnola. Non mancano le golette italiane Pandora e Amore Mio, rappresentativa della tradizione nautica mediterranea, la goletta aurica Oloferne della Nave di Carta Aps e le navi a vela della Marina Militare Artica II, Penelope e Corsaro II.

Nel suo intervento, Flavio Biaggi, comandante interregionale Marittimo Nord ha ricordato: «La Marina Militare e il mondo della vela hanno un legame storico. È quindi naturale la collaborazione tra chi ama il mare e chi lo ha scelto come professione per la vita. La pratica della vela per la Forza armata non è solo sport ed agonismo, ma un importante strumento di formazione per i nostri giovani ed una indispensabile scuola di vita».

Come ha commentato Bruno Pisano, presidente dell'Autorità di sistema portuale, con Velaria «La Spezia diventa approdo di una straordinaria flotta nata dal patto culturale con Sète e Castellón de la Plana della Plana, nel segno di una via Mediterranea, un percorso che unisce Italia, Francia e Spagna». Quello

spezzino, infatti, rappresenta il primo scalo de "La Via Mediterranea", un progetto inedito che prevede la traversata delle più belle navi al mondo e che unirà la città ligure ai festival Escale à Sète ed Escala a Castellón.

Presente all'inaugurazione di ieri anche il presidente della Regione Liguria Marco Bucci: «Velaria, con i suoi velieri storici e i suoi approfondimenti dedicati ai mestieri del mare, incarna perfettamente la vocazione marittima della Spezia e di tutta la Liguria - ha detto -. Noi liguri lo abbiamo capito secoli fa: il mare non divide le terre e i popoli, ma li unisce. La cultura e i mestieri del mare sono tradizione, ma anche chiavi per essere protagonisti del futuro: in una terra che ospita il meglio dei porti, della logistica e dei cantieri navali c'è sempre più bisogno di persone, soprattutto giovani, che affrontino le sfide della Blue Economy per portare benessere e sviluppo per tutta la nostra Liguria».

Il programma, gli aggiornamenti in tempo reale e le prenotazioni per le visite ai velieri sono disponibili sul sito: velariafestival.com. Cuore del progetto è il Villaggio di Velaria, uno spazio festoso e scenografico dove la tradizione enogastronomica locale, la musica folkloristica ligure, le performance, le dimostrazioni legate alle antiche pratiche del mare e le attività per famiglie e bambini, coinvolgono il pubblico presente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il governatore Bucci:
«La cultura marinara
è la chiave di volta
per il futuro»**